

LE ESPORTAZIONI DELL'EMILIA ROMAGNA

La dinamica 2015 e di medio periodo

Marzo 2016

Rapporto a cura di ERVET Spa

Coordinamento:

Roberto Righetti – Direttore operativo, ERVET Spa

Analisi dati, elaborazioni grafiche e redazione testi:

Andrea Margelli, Matteo Michetti, Claudio Mura – ERVET Spa

Le tabelle e i grafici, ove non diversamente specificato, risultano elaborazioni di ERVET su dati:
Prometeia, Istat.

Indice

In breve	4
1. Le esportazioni dell’Emilia Romagna nel 2015	5
1.1 Il confronto tra regioni	5
1.2 Le esportazioni regionali per settore di attività economica	7
1.2.1 Le esportazioni per livello tecnologico	9
1.3 Le esportazioni per Paese di destinazione	15
1.3.1 Infografiche su esportazioni dell’Emilia Romagna per destinazione.....	16
1.3.2 Focus per Paese e settore produttivo	20
1.4 La dinamica dell’export nelle province.....	23
2. La dinamica dell’export regionale nel medio periodo	26
3. Le previsioni per il biennio 2016/2017	29
Cartogrammi regionali	30

In breve

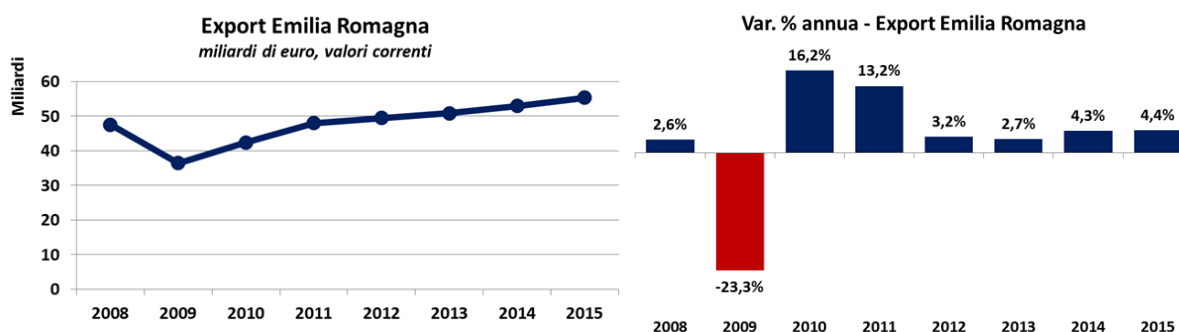
- **Nel quarto trimestre 2015** le esportazioni dell'Emilia Romagna sono cresciute del **6,1%** rispetto al medesimo trimestre dello scorso anno (+2,6% l'Italia). Nel 2015 **l'export totale supera i 55 miliardi di euro**, con un incremento del **4,4% sul 2014** (+3,8% l'Italia).
- L'Emilia Romagna è **al terzo posto**, dietro Piemonte (+7%) e Veneto (+5,3%), **per contributo alla crescita dell'export nazionale** nel corso del 2015; le vendite all'estero della regione rappresentano il 13,4% del totale nazionale, dietro Lombardia (27,5%) e Veneto (13,7%), ma davanti a Piemonte (10,5%) e Toscana (8%).
- Il **settore manifatturiero** vale oltre il 97% delle esportazioni totali. Crescono sopra la media regionale i settori: **Computer e apparecchi elettronici** (+19%, contro una media nazionale del 11%), **Articoli farmaceutici** (+23,5%, contro +4,5 a livello nazionale), **Prodotti alimentari** (+6,4%, contro una media nazionale del +6,5%), **Mezzi di trasporto** (+7,9%, contro una media nazionale del +12,7%). Cresce, ma ad un ritmo inferiore alla media, il settore **Macchinari ed apparecchi n.c.a.** (+2,4%, contro una media nazionale del +2,2%), che da solo vale oltre 16 miliardi di euro (il 30% dell'export 2015).
- L'export regionale conferma il ruolo di traino dell'**industria a medio-alta tecnologia**, che nel 2015 rappresenta il 52,7% delle esportazioni complessive (pari a 28,5 miliardi di euro), una quota superiore a quella osservata per il Nord Est (44,3%) ed il livello nazionale (42,8%). Le **esportazioni di prodotti ad alta tecnologia**, invece, sebbene storicamente meno sviluppate dei precedenti (rappresentano il 4,8% del totale, pari a 2,6 miliardi di euro), hanno fatto segnare la crescita più rilevante (+21,1% rispetto al 2014).
- Si conferma nel 2015 la **forte crescita delle esportazioni verso gli Stati Uniti** (+19,3%); **rallentano i principali mercati europei** come Germania (0,2%) e Francia (0,5%); **forte espansione di Regno Unito** (+11,5%), **Spagna** (+11,9%), **Polonia** (+8,1%) e **Paesi Bassi** (+8,5%).
- **Prosegue la contrazione delle esportazioni verso la Russia** (-29,1%, equivalenti a quasi 517,7 milioni di euro di merci vendute in meno), **Brasile** (-18,0%, 128,3 milioni di euro di vendite in meno) e **Cina** (91,3 milioni di euro in meno, pari a -5,8%).
- Il maggior contributo alla variazione dell'export (rispetto al 2014) deriva dall'incremento delle vendite negli **USA** nei settori dei **Macchinari ed apparecchi** (+224 mln Euro pari a +14,4%) e **Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici** (+182 mln Euro pari a +502,1%); la più forte contrazione dell'export si registra in **Russia** nel settore dei **Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori** (-32,5% pari a 175 mln di Euro in meno) e nel settore **Macchinari ed apparecchi** (-30,4%, pari a 172 mln di Euro in meno) ed in **Cina** nel settore dei **Macchinari ed apparecchi** (-15,0%, pari a 113 mln di Euro in meno).
- All'interno della regione, le **province che crescono di più rispetto al 2014** sono quelle Parma (+9,6%), Forlì-Cesena (7,1%), Piacenza (+5,9%) e l'area metropolitana di Bologna (+5,5%). In calo Ravenna (-1,2%) e Rimini (-0,5%).
- **Le previsioni per il prossimo biennio indicano una crescita dell'export** (a valori concatenati) del **3,0% nel 2016** e del **4,3% nel 2017**: la domanda estera continua a trainare la crescita economica.

1. Le esportazioni dell'Emilia Romagna nel 2015

Nel quarto trimestre del 2015 l'export dell'Emilia-Romagna è cresciuto del 6,1% rispetto allo stesso periodo del 2014, l'incremento più consistente tra tutti e quattro i trimestri del 2015.

Dopo il secondo e il terzo trimestre del 2015 nei quali le esportazioni regionali erano cresciute ad un ritmo inferiore rispetto a quello nazionale, nel quarto trimestre hanno sopra-performato rispetto a quelle nazionali (+2,6% sul 2014).

La crescita significativa del quarto trimestre 2015 ha consentito di arrivare ad un totale di 55,3 miliardi di euro di beni e servizi complessivamente esportati nel 2015, il 13,4% del totale nazionale. Rispetto al 2014 si registra un incremento del 4,4%, superiore a quello nazionale (3,8%).

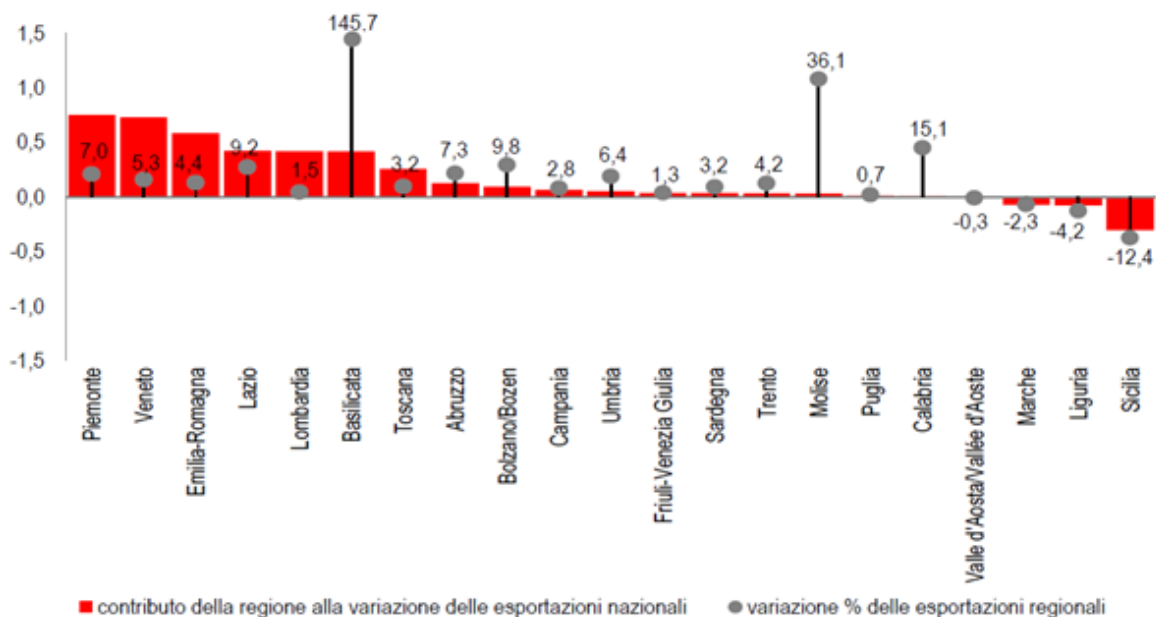


Fonte: elaborazione ERVET su dati ISTAT

1.1 Il confronto tra regioni

Si conferma il rilevante contributo fornito dalle esportazioni regionali alla crescita dell'export nazionale nel 2015 rispetto al 2014. L'Emilia-Romagna è nel gruppo di testa, insieme a Piemonte, Veneto, Lazio e Lombardia.

Variatione e contributo alla variatione delle esportazioni nazionali per regione
Gennaio – Dicembre 2015, valori percentuali



Fonte: ISTAT

Il Nord Est rappresenta l'area più dinamica del Paese (+4,7% rispetto al 2014). Basilicata, Lazio e Piemonte sono le regioni più in crescita, trainate dall'industria automobilistica (FCA).

L'Emilia Romagna, con 55,3 miliardi di euro di esportazioni di beni e servizi (il 13,4% delle esportazioni nazionali), è terza tra le regioni italiane, dopo Lombardia (111,2 miliardi, il 26,9% del totale nazionale) e Veneto (57,5 miliardi, il 13,7% del totale nazionale).

Esportazioni per regione (dati in euro e %)

Ripartizioni e regioni	2014		2015		2014/2015
	milioni di euro	%	milioni di euro	%	variazioni %
Piemonte	42.770	10,7	45.777	11,1	7,0%
Valle d'Aosta	607	0,2	606	0,1	-0,3%
Liguria	7.081	1,8	6.784	1,6	-4,2%
Lombardia	109.546	27,5	111.234	26,9	1,5%
Trentino-Alto Adige	7.268	1,8	7.797	1,9	7,3%
Veneto	54.597	13,7	57.517	13,9	5,3%
Friuli-Venezia Giulia	12.018	3,0	12.172	2,9	1,3%
Emilia-Romagna	52.972	13,3	55.322	13,4	4,4%
Toscana	32.020	8,0	33.057	8,0	3,2%
Umbria	3.427	0,9	3.646	0,9	6,4%
Marche	12.497	3,1	12.211	3,0	-2,3%
Lazio	18.490	4,6	20.194	4,9	9,2%
Abruzzo	6.934	1,7	7.443	1,8	7,3%
Molise	361	0,1	491	0,1	36,1%
Campania	9.477	2,4	9.743	2,4	2,8%
Puglia	8.139	2,0	8.196	2,0	0,7%
Basilicata	1.148	0,3	2.821	0,7	145,7%
Calabria	325	0,1	374	0,1	15,1%
Sicilia	9.672	2,4	8.473	2,0	-12,4%
Sardegna	4.650	1,2	4.799	1,2	3,2%
ITALIA	398.870	100	413.881	100	3,8%

Fonte: elaborazione ERVET su dati ISTAT

1.2 Le esportazioni regionali per settore di attività economica

Con oltre 54miliardi di euro, **le attività manifatturiere valgono il 97,7% del totale dell'export regionale nel 2015**. A livello nazionale tale quota si ferma al 95,9%, confermando la specializzazione e il livello di competitività sui mercati esteri delle produzioni manifatturiere dell'Emilia Romagna. Le esportazioni del settore primario valgono circa 900milioni di euro, l'1,6% del totale (in linea con la quota nazionale) e risultano in crescita del 4,9% sul 2014. Le restanti produzioni valgono insieme 367 milioni di euro, rappresentando una quota residuale del totale (0,7%), al di sotto di quanto accade a livello nazionale (2,4%). In Emilia Romagna comprendono essenzialmente produzioni del settore rifiuti e ICT; le prime in incremento sul 2014 (+7,8%), le seconde in netta contrazione (-30,1%).

Esportazioni per sezione di attività economica (Gennaio – Dicembre 2015, dati in milioni euro e %)

	2015 (mln euro)		Var. tendenziale 2014/ 2015		Quota sul totale		Contributo alla crescita	
	ER	IT	ER	IT	ER	IT	ER	IT
A-prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	894	6.604	4,9%	11,3%	1,6%	1,6%	1,8%	4,5%
B-prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	15	1.157	-21,9%	-1,8%	0,0%	0,3%	-0,2%	-0,1%
C-prodotti delle attività manifatturiere	54.060	397.025	4,6%	3,7%	97,7%	95,9%	101,4%	95,0%
D-energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	272	-94,0%	46,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,6%
E-prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	117	1.482	7,8%	8,3%	0,2%	0,4%	0,4%	0,8%
J-prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione	196	1.250	-30,1%	-9,0%	0,4%	0,3%	-3,6%	-0,8%
M-prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche	0	37	-5,3%	-0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
R-prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	15	400	89,1%	-10,0%	0,0%	0,1%	0,3%	-0,3%
S-prodotti delle altre attività di servizi	0	0	-100,0%	-64,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
V-merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	24	5.653	-7,4%	1,4%	0,0%	1,4%	-0,1%	0,5%
Totale	55.322	413.881	4,4%	3,8%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazione ERVET su dati ISTAT

Le esportazioni manifatturiere dell'Emilia Romagna crescono del 4,4% nel periodo 2014-2015, oltre il livello della Lombardia (+1,5%), e dell'Italia (3,8%), ma al di sotto del Veneto (+6,3%). Nel periodo 2008-2015 l'incremento dell'export è pari a +16,4%, superiore rispetto ad una media nazionale del +14,3% ed al Veneto (+15%). L'Emilia Romagna mostra quindi un andamento

positivo più costante rispetto al Veneto, che invece risulta maggiormente soggetto alle fluttuazioni della domanda estera.

Crescono oltre la media regionale i settori: Articoli farmaceutici (+23,5%, contro una media nazionale del +4,5%); Computer e apparecchi elettronici (+19,0% circa, contro una media nazionale del 11%); Mezzi di trasporto (+7,9%, contro una media nazionale del +12,7%), Prodotti alimentari (+6,4%, contro una media nazionale del 6,5%), Articoli di gomma, materie plastiche e ceramiche (+5,9% contro una media nazionale del +4,1%). Cresce, ma ad un ritmo inferiore alla media, il settore **Macchinari ed apparecchi nca** (+2,4%, contro una media nazionale del +2,2%), che da solo vale oltre 16 miliardi di euro (il 30% dell'export 2015). Sostanzialmente stabili le esportazioni regionali dei **Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori** (+0,6%, contro una media nazionale del +1,7%), mentre il solo settore a sperimentare una contrazione è quello delle **Sostanze e prodotti chimici** (-1,2%, contro +4,0% per l'Italia).

Esportazioni manifatturiere (Gennaio – Dicembre 2015, dati in euro e %)

	Emilia-Romagna			Italia	
	Valore in euro	% sul totale regionale	Variazione %	% sul totale nazionale	Variazione %
	2015	2015	2014/2015	2015	2014/2015
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	4.898.328.695	9,1%	6,4%	7,6%	6,5%
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.054.380.063	11,2%	0,6%	12,1%	1,7%
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	523.491.853	1,0%	2,1%	2,1%	4,0%
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	83.782.544	0,2%	140,3%	3,1%	-11,4%
CE-Sostanze e prodotti chimici	2.917.942.039	5,4%	-1,2%	6,8%	4,0%
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.240.912.234	2,3%	23,5%	5,5%	4,5%
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5.526.161.922	10,2%	5,9%	6,2%	4,1%
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	4.088.104.889	7,6%	1,7%	11,0%	-2,0%
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.360.411.738	2,5%	19,0%	3,4%	11,0%
CJ-Apparecchi elettrici	2.728.403.091	5,0%	6,4%	5,5%	5,3%
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	16.113.164.039	29,8%	2,4%	19,1%	2,2%
CL-Mezzi di trasporto	6.720.553.869	12,4%	7,9%	11,4%	12,7%
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	1.804.337.664	3,3%	10,0%	6,1%	7,4%
Totale	54.059.974.640	100%	4,6%	100%	3,7%

Fonte: elaborazione ERVET su dati ISTAT

1.2.1 Le esportazioni per livello tecnologico

Applicando ai dati *Coeweb ISTAT* la classificazione Eurostat/OCSE che **raggruppa i settori dell'industria manifatturiera in quattro classi (*high, medium-high, medium-low e low technology*)**, corrispondenti ad altrettanti livelli di tecnologia incorporati nelle diverse produzioni, è possibile analizzare l'ammontare di esportazioni relative a ciascuna classe e l'evoluzione nel tempo. Si tratta di una necessaria approssimazione, legata anche alla disponibilità di dati per livello di codice ATECO, che presenta alcuni limiti, specialmente in alcuni settori, non riuscendo a cogliere appieno il livello tecnologico – considerevolmente aumentato nel corso degli anni – incorporato in alcune produzioni (si pensi, ad esempio, all'industria alimentare).

Denominazione	Divisioni ATECO
Industrie ad alta tecnologia	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici (C21); Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi (C26)
Industrie a medio-alta tecnologia	Fabbricazione di prodotti chimici (C20); Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche (C27); Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca (C28); Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (C29); Fabbricazione di altri mezzi di trasporto (C30)
Industrie a medio-bassa tecnologia	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (C19); Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (C22); Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (C23); Metallurgia (C24); Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) (C25); Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (C33)
Industrie a bassa tecnologia	Industrie alimentari (C10); Industria delle bevande (C11); Industria del tabacco (C12); Industrie tessili (C13); Confezione di articoli di abbigliamento; Confezione di articoli in pelle e pelliccia (C14); Fabbricazione di articoli in pelle e simili (C15); Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio (C16); Fabbricazione di carta e di prodotti di carta (C17); Stampa e riproduzione di supporti registrati (C18); Fabbricazione di mobili (C31); Altre industrie manifatturiere (C32)

Fonte: EUROSTAT/OCSE

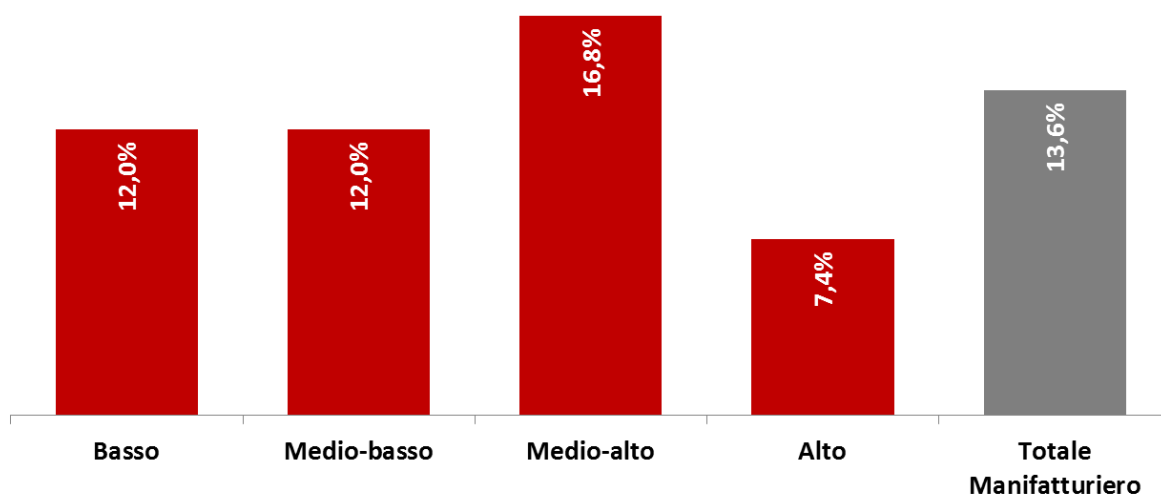
I dati dell'export 2015 confermano il ruolo di traino dell'industria a medio-alta tecnologia in Emilia Romagna. Sui 54 miliardi di euro di vendite all'estero da parte dell'industria manifatturiera regionale, ben 28,5 miliardi (il 52,7% del totale) sono stati garantiti dai settori *della Chimica, delle Apparecchiature elettriche, dei Macchinari e dei Mezzi di trasporto*, una quota superiore a quella osservata per il Nord Est (44,3%) ed il livello nazionale (42,8%). L'export regionale di questi settori rappresenta il 16,8% delle vendite nazionali negli stessi settori, una quota percentuale inferiore solo alla Lombardia (29,6%).

Più limitate restano invece le esportazioni di **Prodotti farmaceutici, di Computer e prodotti di elettronica**, che compongono la cosiddetta **industria ad alta tecnologia**. Nel 2015, l'Emilia Romagna ha esportato poco più di 2,6 miliardi di euro, pari al 4,8% delle esportazioni complessive regionali, una quota superiore al Nord Est (3,7%), ma ancora lontana dal dato medio nazionale (8,9%), spinto in alto dal contributo del Lazio e della Lombardia. Rispetto alle esportazioni

nazionali di questi settori, le vendite dell'Emilia Romagna rappresentano una quota del 7,4%, che la colloca comunque al terzo posto tra le regioni italiane (dopo Lombardia e Lazio).

Esportazioni manifatturiere dell'Emilia Romagna per livello di tecnologia

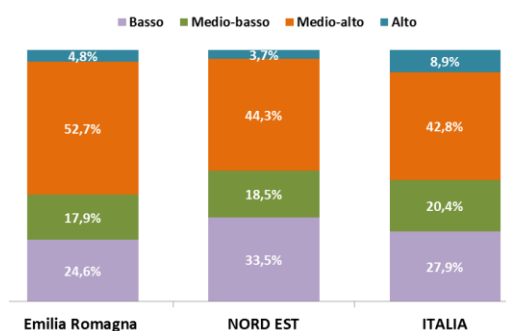
quota % sul totale nazionale (2015)



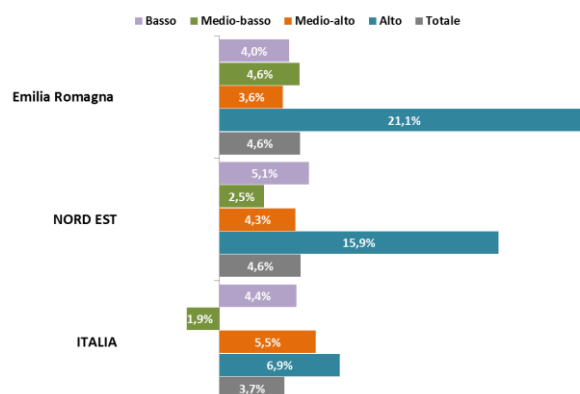
Elaborazione ERVET su dati ISTAT

Rispetto al 2014 la dinamica estremamente positiva delle esportazioni di *Prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici* ha trainato la crescita dell'industria ad alta tecnologia (+21,1% in Emilia Romagna), che a sua volta ha garantito una crescita a doppia cifra anche al Nord Est (+15,9%). In termini percentuali, invece, sono le vendite dell'industria a medio-alta tecnologia ad essere cresciute di meno (+3,6%), al di sotto del tasso di crescita del Nord Est e di quello italiano.

Esportazioni manifatturiere per livello di tecnologia quota % sul totale (2015)



Esportazioni manifatturiere per livello di tecnologia Var. % 2014/2015



Elaborazione ERVET su dati ISTAT

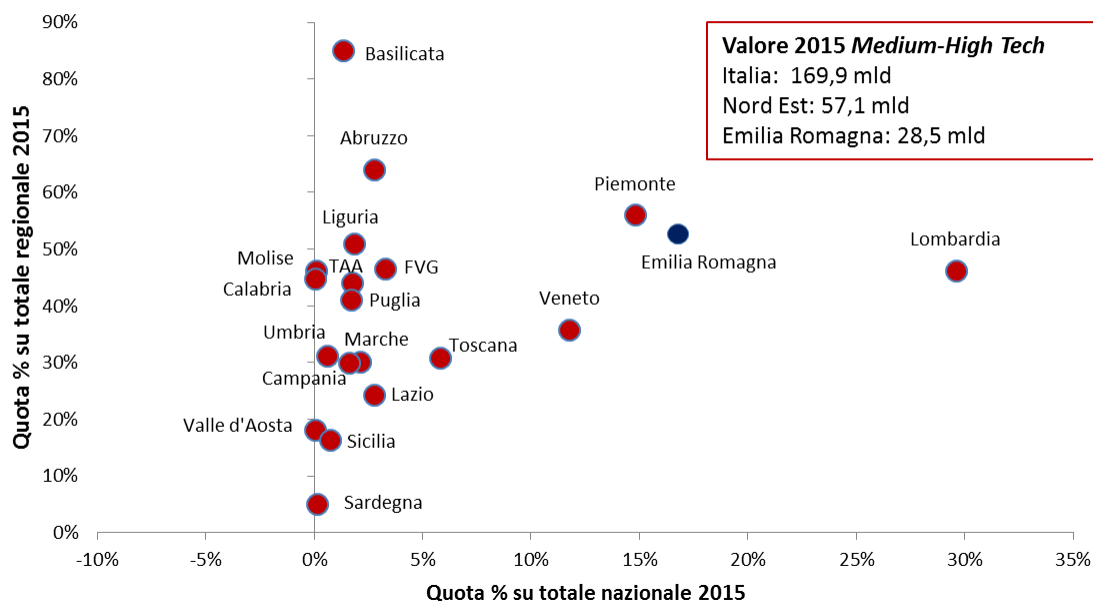
Dal confronto con le altre regioni italiane – come si evince dai grafici seguenti - l'Emilia Romagna mostra un ottimo posizionamento per quanto riguarda l'export manifatturiero a medio-alto livello tecnologico. Seconda regione per valore delle vendite, l'Emilia Romagna vanta una specializzazione maggiore rispetto alla stessa Lombardia. Altre regioni, quali Piemonte, Abruzzo e la Basilicata, mostrano un peso maggiore dell'export di questi settori a livello regionale, grazie alla forte crescita delle vendite di mezzi di trasporto osservata nell'anno.

Il secondo grafico, invece, mette a confronto le sole regioni del Centro-Nord sulla base della variazione 2014/2015 dell'export manifatturiero di medio-alto livello tecnologico ed il peso di

ciascuna regione sulle vendite complessive a livello nazionale, sempre relativamente alla stessa classe tecnologica. Nel periodo considerato, l'Emilia Romagna, nonostante una crescita inferiore ad altre regioni (come nel caso del Piemonte, del Veneto, della Toscana, ecc.), ha visto crescere le esportazioni di quasi un miliardo di euro.

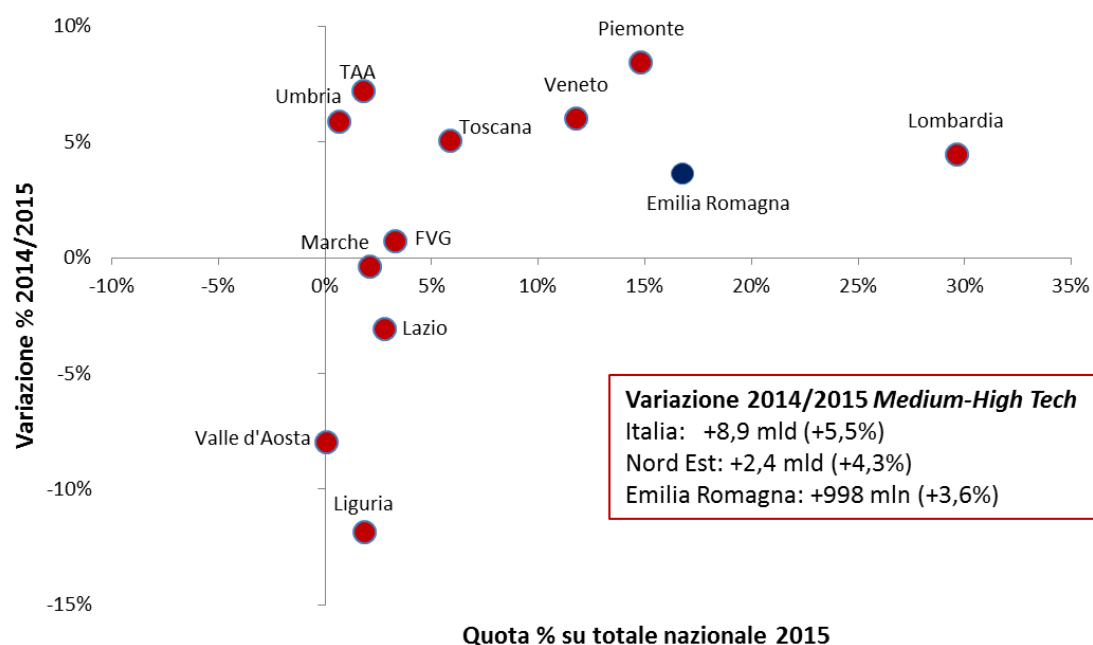
Esportazioni manifatturiere per regione

livello tecnologico medio-alto



Esportazioni manifatturiere nelle regioni Centro-Nord

livello tecnologico medio-alto

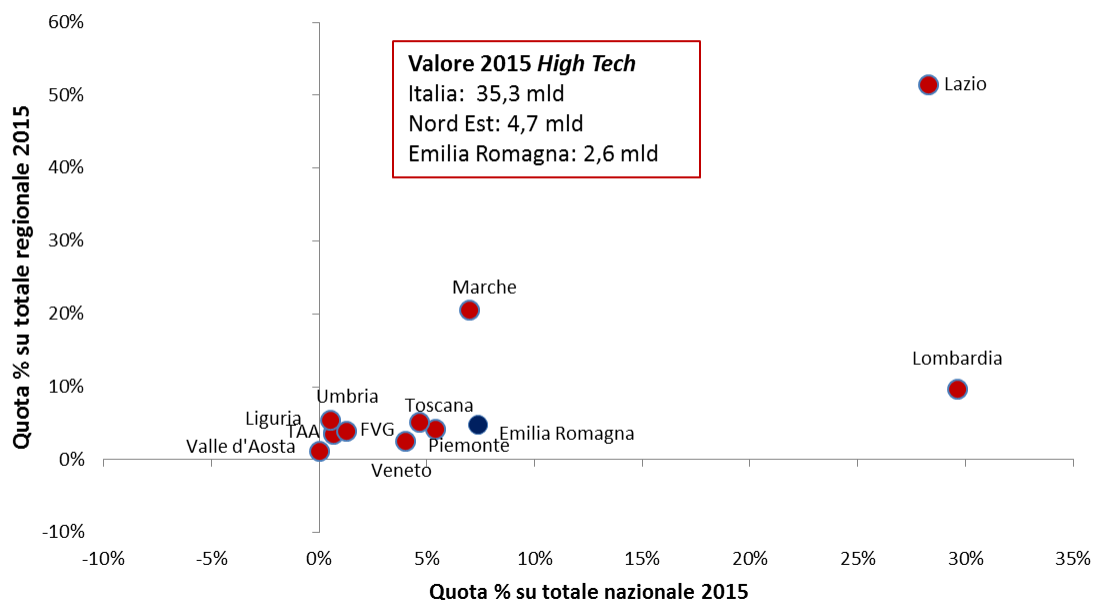


Elaborazione ERVET su dati ISTAT

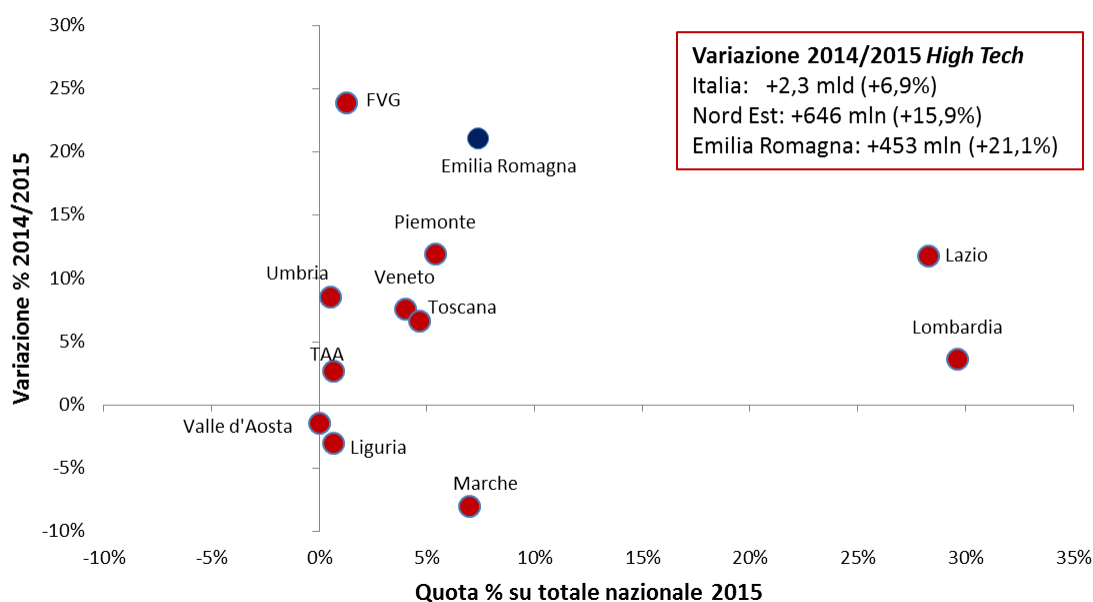
Relativamente all'export di prodotti ad alta tecnologia è maggiore il divario rispetto alle due regioni di testa (Lombardia e Lazio), che rappresentano la prima e seconda regione per volume di vendite. L'Emilia Romagna si colloca al terzo posto, con un livello di specializzazione interno sostanzialmente in linea con la maggior parte delle altre regioni del Centro-Nord. Rispetto al 2014,

tra le regioni del Centro-Nord le esportazioni dell'Emilia Romagna crescono ad un livello inferiore solo al Friuli Venezia Giulia, ben al di sopra di quanto rilevato nel Lazio, in Lombardia, Piemonte, Veneto, ecc.

Esportazioni manifatturiere nelle regioni Centro-Nord *livello tecnologico alto*



Esportazioni manifatturiere nelle regioni Centro-Nord *livello tecnologico alto*

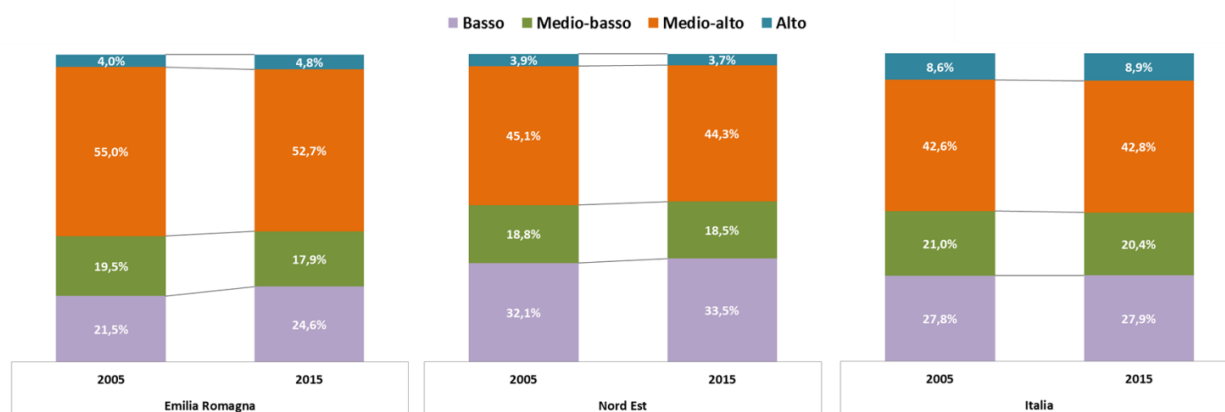


Elaborazione ERVET su dati ISTAT

I grafici seguenti mettono in evidenza i cambiamenti nella composizione delle esportazioni regionali nell'ambito dell'ultimo decennio, per quanto riguarda il loro contenuto tecnologico. L'incremento significativo del valore dell'export regionale nel corso degli ultimi dieci anni ("la grandezza della torta"), non ha modificato in modo significativo la composizione tecnologica del medesimo ("la qualità della torta"). Cresce la quota di esportazioni ad alta tecnologia (dal 4.0% del

2005 al 4,8% del 2015), grazie al traino dell'industria farmaceutica, peraltro in controtendenza rispetto al Nord Est ed in misura superiore rispetto all'Italia. La classe di export a medio-alta tecnologia, che come già osservato costituisce la quota preponderante del totale, risulta invece relativamente in calo (dal 55,0% al 52,7%), in linea con quanto accade anche nella macro-area di riferimento. Da segnalare l'incremento importante della quota di export a bassa tecnologia (dal 21,5% al 24,6%), che ricomprende (tra le altre) le produzioni dell'industria alimentare e della moda, ovvero tra i comparti più forti, specializzati e affermati sui mercati mondiali dell'economia regionale.

**Esportazioni manifatturiere per livello di tecnologia
Confronto 2005-2015 (quote % sul totale), per livello territoriale**

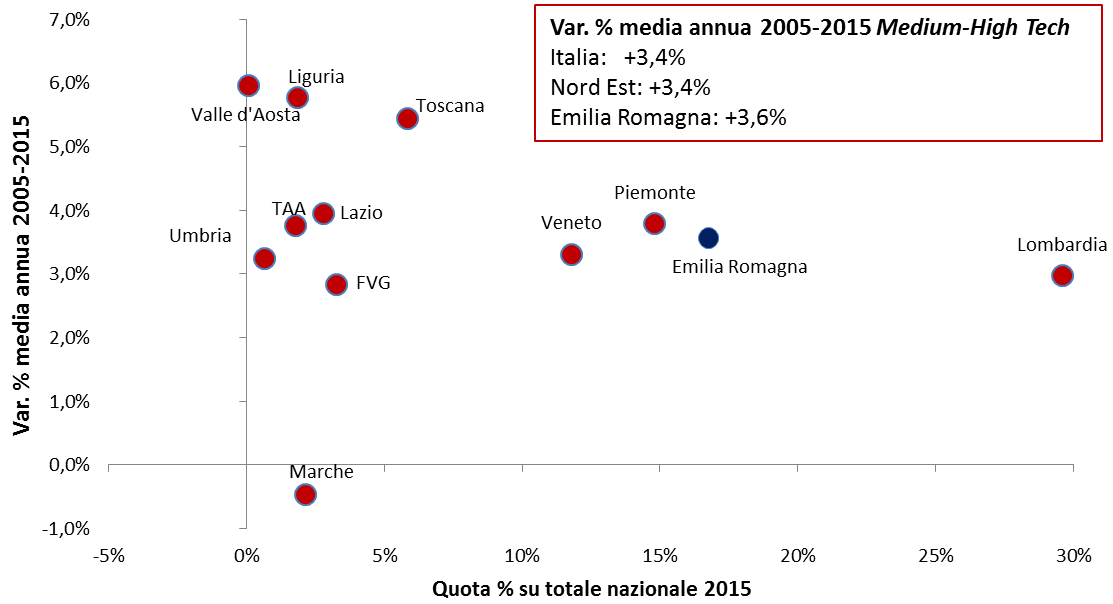


Elaborazione ERVET su dati ISTAT

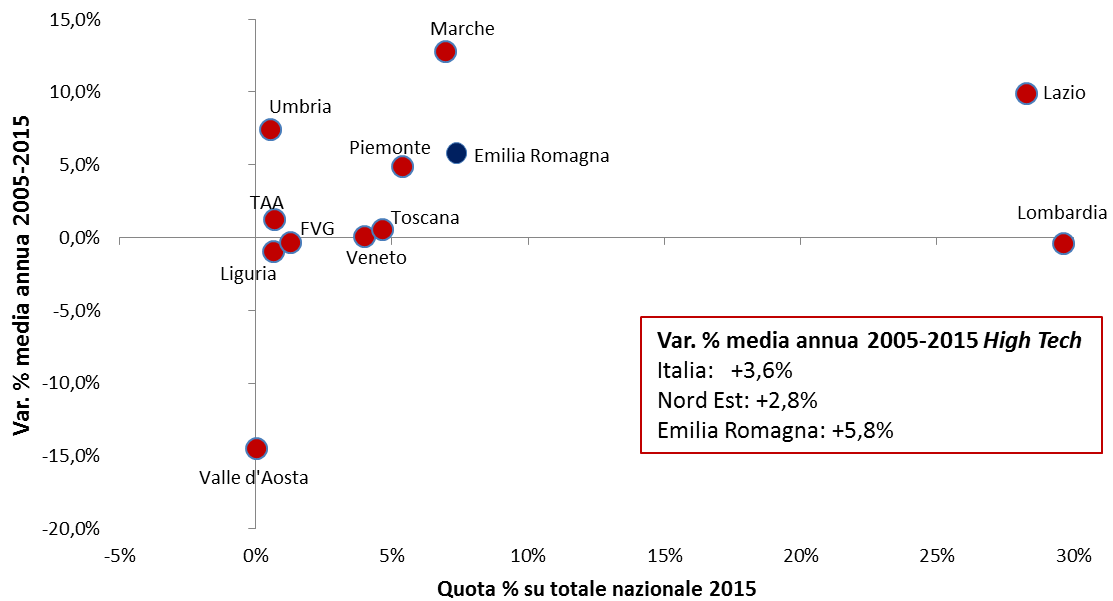
Sempre in un ottica di lungo periodo, l'Emilia Romagna vanta un tasso medio annuo di variazione dell'export a medio-alta tecnologia comunque superiore sia al dato medio nazionale che del Nord Est. Diverse regioni del Centro-Nord esibiscono tassi più elevati, ma si tratta in tutti i casi di regioni con una quota percentuale del totale nazionale inferiore a quella regionale (sono per questo posizionate alla sinistra dell'Emilia-Romagna nella figura sottostante).

Per quanto riguarda la classe ad alta tecnologia, l'Emilia Romagna, pur vantando valori assoluti non di assoluto rilievo (è lontana da quelli di Lombardia e Lazio), cresce dal 2005 ad un ritmo molto superiore a quello medio italiano, del Nord Est e della Lombardia, alle spalle solo di Marche, Lazio e Umbria (che risulta tuttavia trascurabile in valore assoluto).

Esportazioni manifatturiere nelle regioni Centro-Nord *livello tecnologico medio-alto*



Esportazioni manifatturiere nelle regioni Centro-Nord *livello tecnologico alto*



Elaborazione ERVET su dati ISTAT

1.3 Le esportazioni per Paese di destinazione

Alla fine del 2015 si conferma la **forte crescita delle esportazioni verso gli Stati Uniti** (+19,3%), già osservata nell'analisi dei precedenti trimestri dell'anno, come anche il **rallentamento delle vendite sui mercati europei**, tra tutti quelle verso Germania (+0,2%) e Francia (+0,5%). Tra gli altri principali partner europei, risultano in **forte espansione le vendite verso il Regno Unito** (+11,5%), la **Spagna** (+11,9%), e di qualche punto percentuale inferiore, anche verso la Polonia (+8,1%) ed i Paesi Bassi (+8,5%).

Prosegue la contrazione delle esportazioni verso Russia (-29,1%, equivalenti a quasi 518 milioni di euro di merci vendute in meno) e **Brasile** (-18,0%, 128,3 milioni di euro di vendite in meno). Dopo la crescita degli anni scorsi, il 2015 ha visto la contrazione delle vendite verso la **Cina** (-91,3milioni di euro in meno, pari a -5,8%).

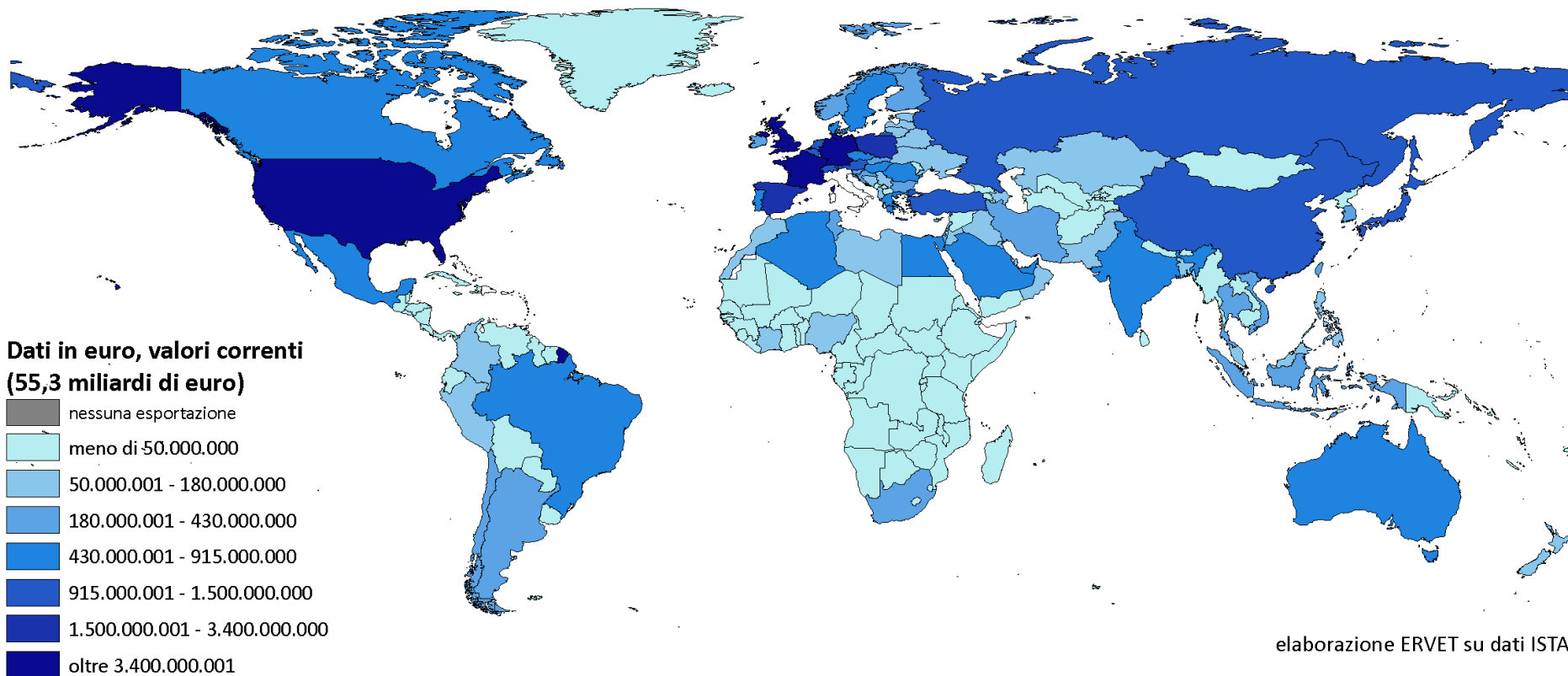
Esportazioni dell'Emilia-Romagna e nazionali per destinazione (Gennaio – dicembre 2015, dati in euro e %)

	Emilia Romagna				Italia	
	Valore euro 2015	% sul totale regionale	% sul tot. Italia	Var. % rispetto a 2014	% su tot nazionale	Var. % rispetto a 2014
Germania	6.781.445.150	12,3%	13,3%	0,2%	12,3%	1,8%
Stati Uniti	6.049.869.237	10,9%	16,8%	19,3%	8,7%	20,9%
Francia	5.722.240.719	10,3%	13,4%	0,5%	10,3%	1,3%
Regno Unito	3.439.207.235	6,2%	15,3%	11,5%	5,4%	7,4%
Spagna	2.499.027.686	4,5%	12,6%	11,9%	4,8%	10,1%
Polonia	1.557.290.020	2,8%	14,3%	8,1%	2,6%	5,2%
Cina	1.475.954.590	2,7%	14,2%	-5,8%	2,5%	-0,7%
Paesi Bassi	1.423.649.986	2,6%	14,8%	8,5%	2,3%	2,5%
Russia	1.261.644.306	2,3%	17,7%	-29,1%	1,7%	-25,2%
Belgio	1.251.571.959	2,3%	8,6%	1,8%	3,5%	10,6%
Svizzera	1.215.978.192	2,2%	6,3%	4,7%	4,6%	1,0%
Turchia	1.129.706.035	2,0%	11,3%	9,9%	2,4%	2,8%
Austria	1.109.785.181	2,0%	13,0%	-1,5%	2,1%	1,6%
....						
Giappone	916.965.363	1,7%	16,6%	11,2%	1,3%	3,0%
Arabia Saudita	845.040.158	1,5%	16,4%	10,9%	1,2%	6,6%
Romania	826.416.406	1,5%	12,4%	9,1%	1,6%	6,2%
Brasile	586.053.604	1,1%	15,1%	-18,0%	0,9%	-17,4%
India	545.517.856	1,0%	16,3%	19,9%	0,8%	10,3%
MONDO	55.321.850.650	100%	13,4%	4,4%	100%	3,8%
EUROPA	34.681.382.388	62,7%	12,8%	2,4%	65,7%	2,3%
ASIA	8.752.898.232	15,8%	14,1%	1,9%	15,0%	5,5%
AMERICA	8.637.847.241	15,6%	16,2%	13,7%	12,9%	14,3%
AFRICA	2.425.826.914	4,4%	12,9%	8,8%	4,5%	-6,9%
OCEANIA	823.895.875	1,5%	10,9%	20,2%	1,8%	3,5%
UE 28	30.119.123.572	54,4%	13,3%	4,3%	54,9%	3,9%
UEM 19	21.498.628.616	38,9%	12,9%	2,6%	40,2%	3,3%

Fonte: elaborazione ERVET su dati ISTAT

1.3.1 Infografiche su esportazioni dell'Emilia Romagna per destinazione

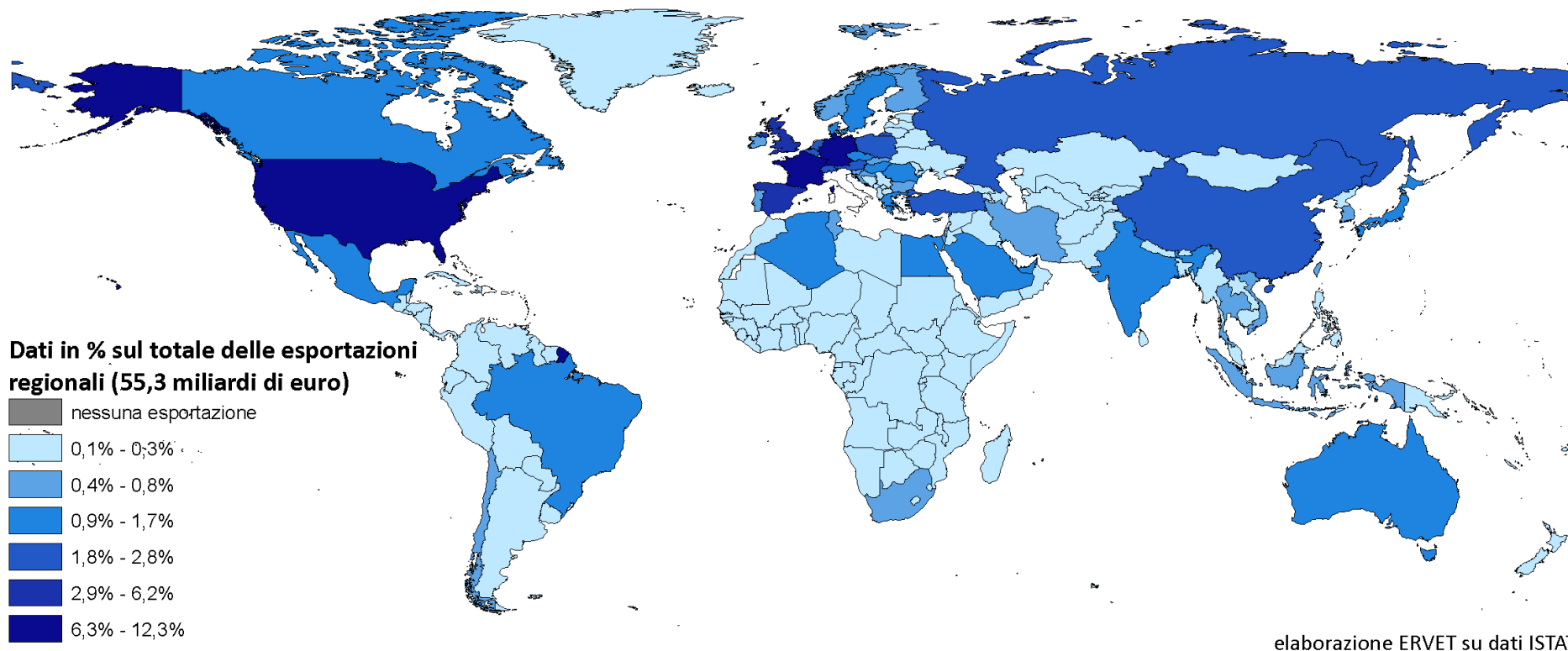
Esportazioni dell'Emilia Romagna per paese di destinazione (2015)



I primi 10 paesi destinazione di esportazioni dall'Emilia Romagna

1. Germania (6.765.088.548 euro)	6. Polonia (1.440.146.750 euro)
2. Stati Uniti (5.069.374.443 euro)	7. Cina (1.567.271.037 euro)
3. Francia (5.691.105.345 euro)	8. Paesi Bassi (1.312.410.753 euro)
4. Regno Unito (3.084.277.884 euro)	9. Russia (1.779.321.350 euro)
5. Spagna (2.233.149.228 euro)	10. Belgio (1.228.900.581 euro)

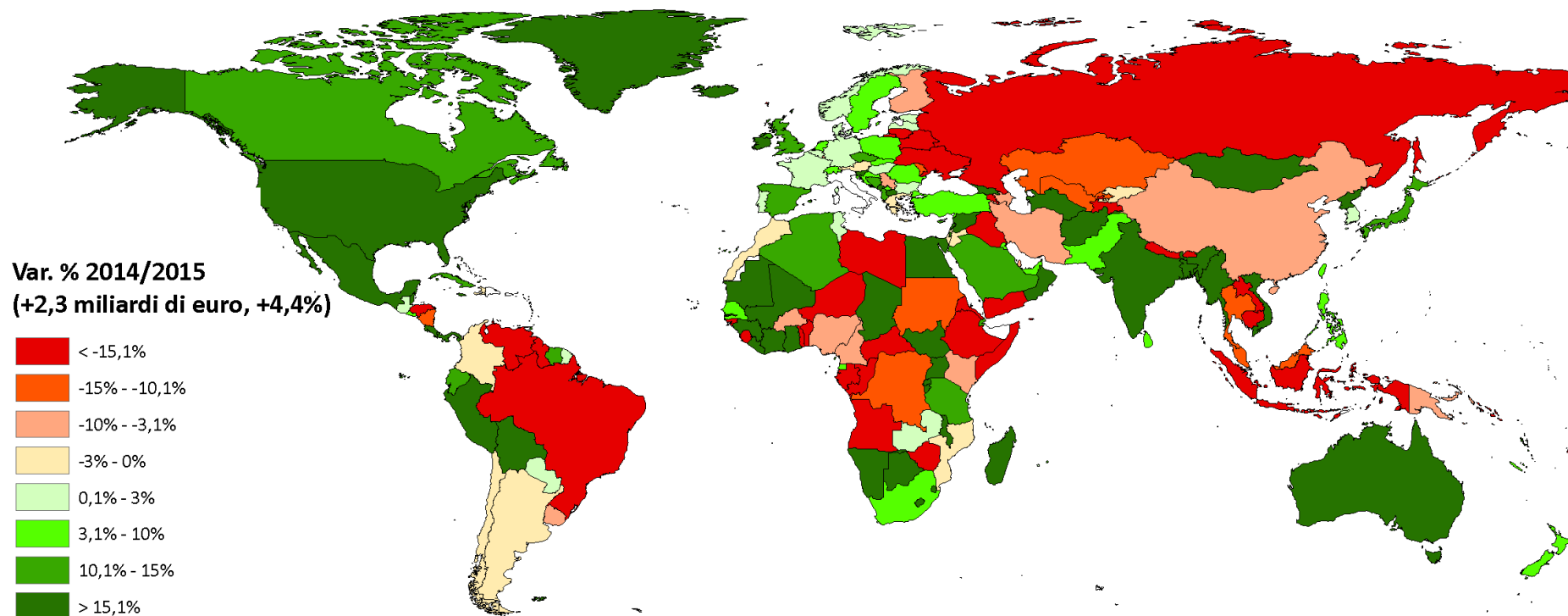
Esportazioni dell'Emilia Romagna per paese di destinazione (2015)



I primi 10 paesi destinazione di esportazioni dall'Emilia Romagna (% su esportazioni regionali)

1. Germania (12,3%)	6. Polonia (2,8%)
2. Stati Uniti (10,9%)	7. Cina (2,7%)
3. Francia (10,3%)	8. Paesi Bassi (2,6%)
4. Regno Unito (6,2%)	9. Russia (2,3%)
5. Spagna (4,5%)	10. Belgio (2,3%)

Esportazioni dell'Emilia Romagna per paese di destinazione (variazione % 2014/2015)



elaborazione ERVET su dati ISTAT

I primi 5 paesi destinazione di esportazioni dall'Emilia Romagna, per variazione positiva e negativa delle esportazioni nel periodo 2014/2015

1. Stati Uniti (+980,5 milioni di euro; +19,3%)

2. Regno Unito (+354,9 milioni di euro; +11,5%)

3. Spagna (265,9 milioni di euro; +11,9%)

4. Australia (126,2 milioni di euro; +22,2%)

5. Egitto (123,6 milioni di euro; 36,8%)

1. Russia (-517,7 milioni di euro; -29,1%)

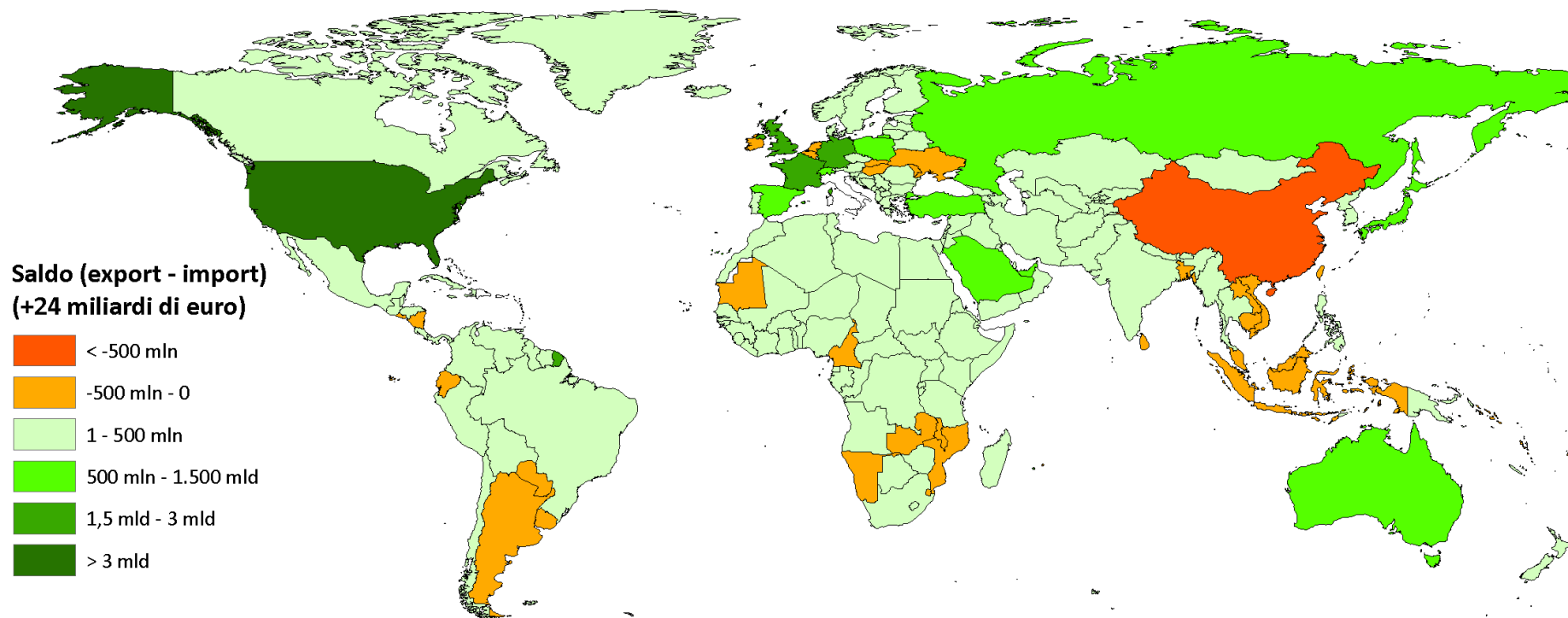
2. Brasile (-128,3 milioni di euro; -18,0%)

3. Iraq (-106,3 milioni di euro; -58,7%)

4. Indonesia (-106,2 milioni di euro; -31,3%)

5. Cina (-91,3 milioni di euro; -5,8%)

Saldo commerciale dell'Emilia Romagna per paese di destinazione/provenienza dei beni e servizi (2015)



elaborazione ERVET su dati ISTAT

I primi 5 paesi destinazione di esportazioni dall'Emilia Romagna, per saldo commerciale positivo e negativo nel 2015

1. Stati Uniti (5.175,5 milioni di euro)

2. Regno Unito (2.501,8 milioni di euro)

3. Germania (1.932,9 milioni di euro)

4. Francia (1.851,2 milioni di euro)

5. Svizzera (964,7 milioni di euro)

1. Cina (-1.847,2 milioni di euro)

2. Slovacchia (-288,8 milioni di euro)

3. Belgio (-238,1 milioni di euro)

4. Ungheria (-186,2 milioni di euro)

5. Ucraina (-154,8 milioni di euro)

1.3.2 Focus per Paese e settore produttivo

Come già osservato, l'andamento del valore delle esportazioni registrato nel 2015 evidenzia andamenti differenziati tra Paesi e settori produttivi. Tale aspetto è da ricondurre non solo alle caratteristiche dell'offerta delle imprese regionali rispetto alla competizione internazionale, ma anche all'andamento della domanda di beni finali ed intermedi nei singoli Paesi.

La variazione delle esportazioni nel 2015 (sul 2014), analizzata per settore e per Paese di destinazione, evidenzia che:

- il maggior contributo alla crescita del 2015 è stato prodotto dall'incremento delle vendite negli **USA** nei settori **Macchinari ed apparecchi** (+224 mln Euro, pari a +14,4%), **Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici** (+182 mln Euro, pari a +502,1%), **Mezzi di trasporto** (+160 mln Euro, pari a +9,2%), **Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi** (+146 mln Euro, pari a +30,2%).
- Molto significativa la crescita dell'export anche in **Spagna** nel settore **Macchinari ed apparecchi** (+24,3%, pari a +137 mln di Euro), in **Turchia** nel settore **Macchinari ed apparecchi** (+23,6%, pari a +111 mln di Euro), in **Giappone** nei **Mezzi di trasporto** (+42,8%, pari a +84 mln di Euro) ed infine nel **Regno Unito** nei settori **Mezzi di trasporto** (+15,8% pari, a +82 mln Euro) e **Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori** (+15,5% pari, a +81,7 mln di Euro).
- la contrazione del valore delle esportazioni è stata più forte in **Russia** nel settore **Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori** (-32,5%, pari ad una contrazione di 175 mln di Euro) e nel settore **Macchinari ed apparecchi** (-30,4%, pari a 172 mln di Euro in meno); in **Cina** nel settore **Macchinari ed apparecchi** (-15%, pari a 113 mln di Euro in meno); in **Indonesia** nel settore **Macchinari ed apparecchi** (-36,4%, pari a 100 mln di Euro in meno), in **Russia** nel settore **Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi** (-35,8%, pari a 57 mln di Euro in meno).

Esportazioni regionali verso la Germania – TOP10 divisioni manifatturiere

Gennaio – Dicembre, euro e var. %

Divisioni	Euro	% su tot. Export verso Germania	var. 2014-2015
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.398.476.323	20,6%	-3,1%
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	856.233.776	12,6%	0,3%
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	752.959.903	11,1%	5,5%
CL-Mezzi di trasporto	701.022.433	10,3%	5,3%
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	691.628.099	10,2%	-7,8%
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	616.094.599	9,1%	8,0%
CJ-Apparecchi elettrici	548.396.201	8,1%	6,0%
CE-Sostanze e prodotti chimici	375.097.378	5,5%	-0,1%
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	190.476.088	2,8%	-1,5%
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	172.215.471	2,5%	15,5%

Esportazioni regionali verso la Francia - TOP10 divisioni manifatturiere

Gennaio – Dicembre, euro e var. %

Divisioni	Euro	% su tot. Export verso Francia	var. 2014-2015
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.228.790.250	21,5%	1,6%
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	947.511.743	16,6%	-2,9%
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	734.217.307	12,8%	-1,8%
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	713.001.249	12,5%	-1,3%
CL-Mezzi di trasporto	500.980.243	8,8%	4,4%
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	458.605.168	8,0%	-1,4%
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	256.813.034	4,5%	7,5%
CE-Sostanze e prodotti chimici	247.773.041	4,3%	-2,6%
CJ-Apparecchi elettrici	236.832.293	4,1%	5,1%
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	111.017.023	1,9%	9,1%

Esportazioni regionali verso gli Stati Uniti - TOP10 divisioni manifatturiere

Gennaio – Dicembre, euro e var. %

Divisioni	EXP2015	% su tot. Export verso USA	var. 2014-2015
CL-Mezzi di trasporto	1.900.622.198	31,4%	9,2%
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.773.923.147	29,3%	14,4%
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	630.655.397	10,4%	30,2%
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	387.970.848	6,4%	26,0%
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	385.528.335	6,4%	20,6%
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	218.307.985	3,6%	502,1%
CJ-Apparecchi elettrici	170.294.072	2,8%	18,8%
CE-Sostanze e prodotti chimici	156.214.688	2,6%	15,3%
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	141.370.499	2,3%	37,4%
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	122.323.625	2,0%	22,6%

Esportazioni regionali verso la Russia - TOP10 divisioni manifatturiere

Gennaio – Dicembre, euro e var. %



Divisioni	EXP2015	% su tot. Export verso Russia	var. 2014-2015
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	395.216.387	31,3%	-30,4%
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	363.627.054	28,8%	-32,5%
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	101.779.788	8,1%	-35,8%
CE-Sostanze e prodotti chimici	101.180.802	8,0%	4,8%
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	60.139.411	4,8%	-13,4%
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	55.344.756	4,4%	-43,0%
CJ-Apparecchi elettrici	50.500.509	4,0%	-21,9%
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	41.645.662	3,3%	-30,9%
CL-Mezzi di trasporto	34.620.730	2,7%	-35,4%
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	26.353.260	2,1%	58,6%

Esportazioni regionali verso la Cina - TOP10 divisioni manifatturiere

Gennaio – Dicembre, euro e var. %



Divisioni	EXP2015	% su tot. Export verso Cina	var. 2014-2015
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	644.525.170	43,7%	-15,0%
CL-Mezzi di trasporto	153.592.428	10,4%	-25,4%
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	150.688.157	10,2%	3,9%
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	70.886.336	4,8%	48,4%
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	68.134.202	4,6%	30,2%
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	66.418.057	4,5%	22,8%
CE-Sostanze e prodotti chimici	64.435.739	4,4%	8,5%
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	56.946.857	3,9%	9,3%
CJ-Apparecchi elettrici	45.464.100	3,1%	5,3%
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	44.570.520	3,0%	23,5%

1.4 La dinamica dell'export nelle province emiliano-romagnole

All'interno della regione, le **province che crescono di più in termini percentuali** sono quelle di Parma (+9,6% rispetto al 2014), di Forlì-Cesena (7,1%), di Piacenza (+5,9%) e l'area metropolitana di Bologna (+5,5%). A Ravenna e Rimini, invece, le vendite all'estero di sono contratte leggermente rispetto allo scorso anno.

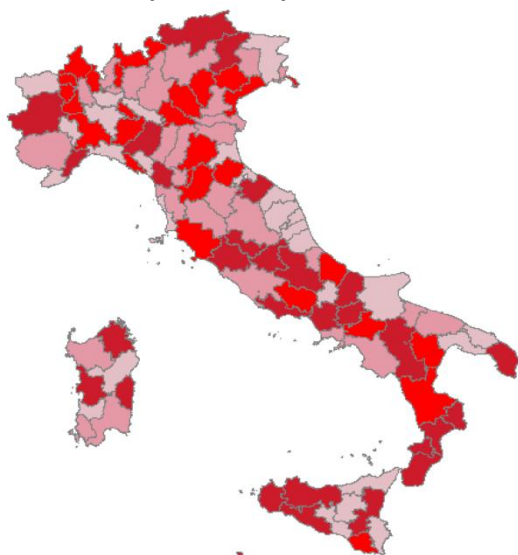
Esportazioni per provincia (dati in euro e %)

Province	2014		2015		2014/2015
	milioni di euro	% sul tot.	milioni di euro	% sul tot.	variazioni %
Piacenza	3.733	7,0%	3.952	7,1%	5,9%
Parma	5.787	10,9%	6.342	11,5%	9,6%
Reggio Emilia	8.988	17,0%	9.274	16,8%	3,2%
Modena	11.378	21,5%	11.774	21,3%	3,5%
Bologna	12.021	22,7%	12.677	22,9%	5,5%
Ferrara	2.467	4,7%	2.547	4,6%	3,2%
Ravenna	3.688	7,0%	3.643	6,6%	-1,2%
Forlì-Cesena	3.001	5,7%	3.215	5,8%	7,1%
Rimini	1.905	3,6%	1.895	3,4%	-0,5%
Emilia Romagna	52.972	100%	55.322	100%	4,4%

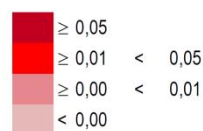
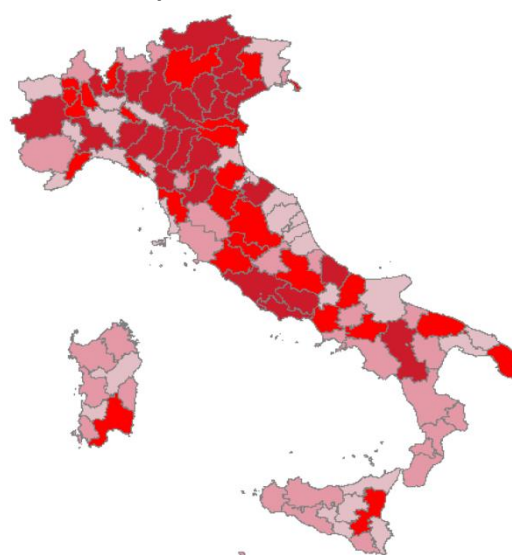
Fonte: elaborazione ERVET su dati ISTAT

Le **province di Parma** e di **Bologna** rientrano nel gruppo di territori provinciali che nel 2015 danno il contributo più importante alla crescita dell'export nazionale, insieme a quelle di Torino, Potenza, Latina, Vicenza, Firenze, Treviso, Varese e Verona.

Variazione % delle esportazioni provinciali



Contributo provinciale alla variazione delle esportazioni nazionali



Fonte: ISTAT

Nel 2015 l'**export di Parma** è stato trainato dall'*exploit* dell'*Industria chimico-farmaceutica* (+36,6% sul 2014), che vale il 14,4% del totale, in grado più che di compensare la contrazione dell'*Industria alimentare* (-6,2%). **Nel caso di Bologna** continuano a crescere i settori di punta: i *Macchinari e apparecchi* (tra cui il *Packaging*), che valgono quasi il 40% del totale, sono cresciuti del 3,5%. Ancora più significativa la crescita dei Mezzi di trasporto (+14,9%), dominati dall'*Industria dei motocicli*.

Come già osservato, **Ravenna e Rimini** rappresentano le due sole aree in contrazione sul 2014 (rispettivamente -1,2% e -0,5%).

Nel caso di **Ravenna** si riducono le esportazioni dei *Metalli di base e prodotti in metallo* (-3,4%), dell'*Industria chimica* (-9,0%) e *Alimentare* (-4,2%). Questi tre settori insieme valgono circa la metà dell'export complessivo. Per **Rimini** pesa la contrazione significativa dell'*Industria della moda* (-8,4%), che vale oltre 1/3 dell'export complessivo di quell'area.

Principali settori per esportazioni a livello provinciale e dinamica 2014/2015

	5 SETTORI PRINCIPALI	VARIAZIONE % 2014/2015
PIACENZA	1. CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a. (28,4%) 2. CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (19,3%) 3. CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (10,3%) 4. CL-Mezzi di trasporto (8,1%) 5. CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere (6,8%)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ +1,8% ▪ -4,7% ▪ +1,7% ▪ +11,1% ▪ +15,5%
PARMA	1. CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a. (27,3%) 2. CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco (23,7%) 3. CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (14,4%) 4. CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (8,3%) 5. CE-Sostanze e prodotti chimici (6,2%)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ -0,1% ▪ -6,2% ▪ +36,6% ▪ +2,3% ▪ +14,6%
REGGIO EMILIA	1. CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a. (36,2%) 2. CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (16,7%) 3. CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (12,4%) 4. CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (10,9%) 5. CJ-Apparecchi elettrici (6,6%)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ +1,0% ▪ +7,6% ▪ +5,1% ▪ +0,7% ▪ +14,2%
MODENA	1. CL-Mezzi di trasporto (24,6%) 2. CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a. (22,3%) 3. CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (20,3%) 4. CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco (10,5%) 5. CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (6,8%)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ +3,8% ▪ +0,1% ▪ +7,9% ▪ +6,8% ▪ -3,3%
BOLOGNA	1. CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a. (39,8%) 2. CL-Mezzi di trasporto (15,1%) 3. CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (11,1%) 4. CJ-Apparecchi elettrici (6,6%) 5. CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (5,0%)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ +3,5% ▪ +14,9% ▪ +7,2% ▪ -0,7% ▪ +0,1%
FERRARA	1. CL-Mezzi di trasporto (30,7%) 2. CE-Sostanze e prodotti chimici (22,4%) 3. CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a. (18,7%) 4. A-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (8,5%) 5. CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco (4,7%)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ +1,5% ▪ +2,7% ▪ +14,1% ▪ +7,4% ▪ +1,7%

	5 SETTORI PRINCIPALI	VARIAZIONE % 2014/2015
RAVENNA	1. CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a. (20,5%) 2. CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (19,7%) 3. CE-Sostanze e prodotti chimici (19,1%) 4. CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco (11,2%) 5. CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (6,5%)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ +4,8% ▪ -3,4% ▪ -9,0% ▪ -4,2% ▪ +4,5%
FORLÌ- CESENA	1. CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a. (16,7%) 2. CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (14,7%) 3. CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere (13,9%) 4. CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (12,6%) 5. A-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (8,1%)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ +4,2% ▪ -3,9% ▪ +6,1% ▪ +10,4% ▪ -1,8%
RIMINI	1. CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (33,7%) 2. CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a. (25,2%) 3. CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco (7,1%) 4. CL-Mezzi di trasporto (7,1%) 5. CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (7,0%)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ -8,4% ▪ +7,9% ▪ +22,1% ▪ -20,9% ▪ +10,7%

2. La dinamica dell'export regionale nel medio periodo

Rispetto al 2008, prima dunque della brusca contrazione dell'export conseguente all'esplosione della crisi economica internazionale, le esportazioni regionali sono cresciute del 16%, valore superiore alla media italiana (+14,3%) ed alle regioni Lombardia (+6,9%) e Veneto (+15%). L'Emilia Romagna è la terza regione per quota di export nazionale, preceduta da Lombardia e Veneto; rispetto a quest'ultima, la dinamica positiva degli ultimi anni ha progressivamente ridotto il divario in termini di valore complessivo dell'export, anche se nel 2015 si registra una maggiore crescita del Veneto (+6,3%).

La dinamica delle esportazioni regionali ha consentito di raggiungere e superare il valore pre-crisi già nel 2011 (se si considerano i valori correnti), nel 2013 (se si considerano i valori concatenati).

Export- valori correnti in mln di Euro e variazioni %

	2008	2009	2014	2015	Var. % 2008-2009	Var. % 2008- 2015	Var. % 2014- 2015
Lombardia	104.102	82.269	109.568	111.234	-21,0%	6,9%	1,5%
Veneto	50.014	39.239	54.117	57.517	-21,5%	15,0%	6,3%
Emilia-Romagna	47.528	36.478	52.966	55.322	-23,3%	16,4%	4,4%
Piemonte	37.935	29.717	42.755	45.777	-21,7%	20,7%	7,0%
Toscana	25.262	22.998	31.974	33.057	-9,0%	30,9%	3,2%
Lazio	14.476	11.946	18.299	20.194	-17,5%	39,5%	9,2%
Italia	362.119	286.054	393.174	413.881	-21,0%	14,3%	3,8%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati Coeweb ISTAT

Tra i settori che nel periodo 2008-2015 hanno trainato la crescita dell'export manifatturiero, il settore *Prodotti alimentari, bevande e tabacco* ha determinato il contributo più significativo alla crescita delle esportazioni sia in valore assoluto (+1,679 miliardi di Euro), che in valore percentuale (+52,2%).

Seguono i *Prodotti tessili, abbigliamento, pelli ed accessori*, che hanno contribuito in valore assoluto con +1,386 miliardi di Euro, pari ad una variazione di +29,7% (con una quota pari al 11,2%); i *Mezzi di trasporto* con un contributo pari a +1,292 miliardi di Euro ed una variazione pari a +23,8%.

Si sottolinea l'ottima crescita del settore *Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici* che in soli sette anni hanno visto raddoppiare il valore dell'export, passando dai 600 milioni di Euro del 2008 a 1,24 miliardi di Euro del 2015. Al contrario, l'andamento del settore principale, quello delle *Macchinari ed apparecchi* (tra cui il comparto del Packaging), nel periodo 2008-2015, ha registrato la crescita più contenuta (+3,7%).

Questi andamenti hanno migliorato la diversificazione manifatturiera dell'export che dipende relativamente meno dall'andamento del settore meccanico. La quota del settore dei *Macchinari ed apparecchi n.c.a.* si è ridotta dal 33,6% del 2008 al 29,8% del 2015, mentre sono cresciute le quote dei settori dei *Mezzi di trasporto* (dal 11,7% del 2008 al 12,4% del 2015), dei *Prodotti alimentari* (dal 7% del 2008 al 9,1% del 2015), dei *Prodotti tessili ed abbigliamento* (dal 10,1% del 2008 all'11,2% del 2015), degli *Articoli farmaceutici* (dal 1,3% del 2008 al 2,3% del 2015).

Export- valori correnti in mln di Euro e variazioni % anni indicati

	2008	2009	2014	2015	Var. % 2008-2009	Var. % 2008-2015	Var. % 2013-2015
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	15.535	12.185	15.751	16.113	-21,6%	3,72%	2,30%
Mezzi di trasporto	5.429	4.363	6.228	6.721	-19,6%	23,79%	7,91%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	4.668	4.360	6.018	6.054	-6,6%	29,70%	0,60%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4.979	4.629	5.217	5.526	-7,0%	10,99%	5,93%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3.219	3.585	4.598	4.898	11,3%	52,17%	6,53%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	3.855	3.352	4.023	4.088	-13,0%	6,05%	1,62%
Sostanze e prodotti chimici	2.441	2.497	2.956	2.918	2,3%	19,54%	-1,29%
Apparecchi elettrici	2.418	2.388	2.553	2.728	-1,2%	12,84%	6,87%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	1.679	1.397	1.643	1.804	-16,8%	7,47%	9,82%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	958	946	1.132	1.360	-1,2%	42,01%	20,18%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	600	950	1.006	1.241	58,5%	106,82%	23,35%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	460	483	513	523	5,1%	13,80%	2,05%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	55	51	35	84	-7,1%	52,33%	139,38%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati Coeweb ISTAT

Sempre in un'ottica di medio periodo, la crescita dell'export regionale è il frutto di una **dinamica particolarmente positiva sui mercati americani e asiatici**.

I mercati americani assorbono oggi il 15,6% delle esportazioni regionali, in netta crescita rispetto al 2008 (era l'11,6%), soprattutto grazie alla dinamica delle vendite negli Stati Uniti (che rappresentano oggi il 10,9% del totale, dal 7,5% del 2008).

Il mercato asiatico, che nel 2000 copriva una quota dell'13,2% delle esportazioni regionali, oggi rappresenta il 15,8%. La Cina in particolare registra nel 2008-2015 una crescita delle esportazioni pari al 74% portando la sua quota dal 1,8% del 2008 al 2,7% del 2015. Da segnalare anche l'incremento delle vendite verso l'Arabia Saudita, cresciuta dell'80% nel 2008-2015, con una quota

pari all'1,5% in crescita rispetto all'1% del 2008. Anche il mercato turco è risultato molto dinamico negli anni considerati: oggi vale il 2,0% del totale (dall'1,6% del 2008).

Crollano le vendite verso la Russia, con una quota che scende dal 4,1% del 2008 al 2,3% del 2015.

Per l'anno in corso, nonostante il debole andamento delle economie dei paesi emergenti, le esportazioni sui mercati internazionali extra-europei potranno beneficiare della svalutazione del cambio dell'euro, mentre l'espansione delle vendite sul mercato europeo sarà condizionata dalla ripresa di quest'area.

Export: quota % su totale e variazioni %, anni indicati (valori correnti in mln di Euro)

	2008	2015	Var. % 2008-2015	Var. % 2014-2015	Quota 2008	Quota 2015
Francia	5.056.920.029	5.722.240.719	13,2%	0,5%	10,6%	10,3%
Paesi Bassi	1.191.384.385	1.423.649.986	19,5%	8,5%	2,5%	2,6%
Germania	5.911.374.140	6.781.445.150	14,7%	0,2%	12,4%	12,3%
Regno Unito	2.545.224.597	3.439.207.235	35,1%	11,5%	5,4%	6,2%
Spagna	2.699.624.051	2.499.027.686	-7,4%	11,9%	5,7%	4,5%
Belgio	1.224.678.366	1.251.571.959	2,2%	1,8%	2,6%	2,3%
Austria	1.178.720.148	1.109.785.181	-5,8%	-1,5%	2,5%	2,0%
Svizzera	1.421.234.582	1.215.978.192	-14,4%	4,7%	3,0%	2,2%
Turchia	756.428.207	1.129.706.035	49,3%	9,9%	1,6%	2,0%
Polonia	1.178.279.294	1.557.290.020	32,2%	8,1%	2,5%	2,8%
Romania	776.244.971	826.416.406	6,5%	9,1%	1,6%	1,5%
Russia	1.951.445.506	1.261.644.306	-35,3%	-29,1%	4,1%	2,3%
Stati Uniti	3.569.674.891	6.049.869.237	69,5%	19,3%	7,5%	10,9%
Brasile	425.113.819	586.053.604	37,9%	-18,0%	0,9%	1,1%
Arabia Saudita	469.271.448	845.040.158	80,1%	10,9%	1,0%	1,5%
Cina	848.036.316	1.475.954.590	74,0%	-5,8%	1,8%	2,7%
Giappone	710.439.431	916.965.363	29,1%	11,2%	1,5%	1,7%
EUROPA	32.881.469.126	34.681.382.388	5,5%	2,4%	69,2%	62,7%
AFRICA	2.156.468.024	2.425.826.914	12,5%	8,8%	4,5%	4,4%
AMERICA	5.521.727.790	8.637.847.241	56,4%	13,7%	11,6%	15,6%
ASIA	6.251.533.662	8.752.898.232	40,0%	1,9%	13,2%	15,8%
UE28	27.582.230.386	30.119.123.572	9,2%	4,3%	58,0%	54,4%
UEM19	20.430.585.210	21.498.628.616	5,2%	2,6%	43,0%	38,9%
MONDO	47.527.886.764	55.321.850.650	16,4%	4,4%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati Coeweb ISTAT

3. Le previsioni per il biennio 2016/2017

Le previsioni per gli anni 2016/2017 indicano un incremento del commercio mondiale, pur a ritmi nettamente inferiori rispetto agli ultimi due decenni. Concordemente, le principali economie del pianeta evidenziano previsioni di crescita economica al di sotto dei loro anni migliori, in particolare per quanto riguarda la Cina, per la quale si profila un “atterraggio morbido” verso tassi di crescita più sostenibili nel lungo periodo.

In un quadro del genere, nel quale anche grazie alle politiche monetarie espansive implementate dalla Banca Centrale Europea, l'euro è previsto mantenersi sotto la soglia del 1,10 nei confronti del dollaro, le esportazioni dell'Emilia Romagna dovrebbero continuare la loro corsa: +3,0% nel 2016 e +4,3% nel 2017. **La crescita economica regionale continuerà dunque ad essere trainata dalla domanda estera.**

Principali variabili internazionali (var. % sull'anno precedente, valori correnti)

	2016	2017
PIL mondiale	2,6	3,1
Commercio mondiale	1,9	3,2
Petrolio Brent: USD/brl - livello	39,5	42,5
PIL		
- Stati Uniti	1,7	2,0
- Giappone	0,8	0,4
- UEM	1,4	1,5
- Cina	6,0	6,0
Tasso di cambio USD/euro - livello	1,07	1,06

Fonte: elaborazioni ERVET su dati Prometeia (Rapporto di previsione, marzo 2016)

Emilia-Romagna: quadro macroeconomico

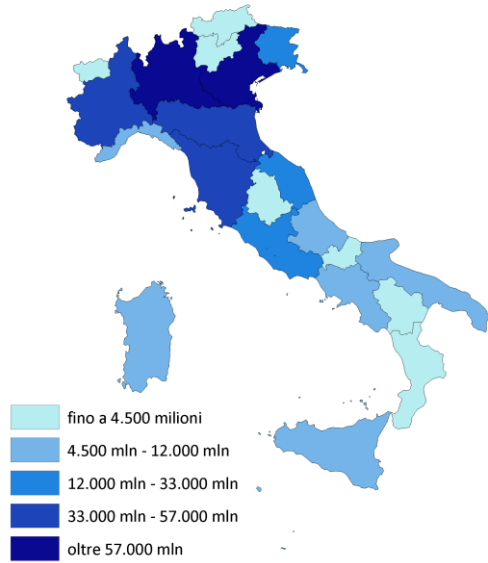
(var. % sull'anno precedente, valori concatenati dove non altrimenti specificato)

	2016	2017
Prodotto Interno Lordo	1,4	1,7
Domanda interna al netto di var. scorte	1,6	1,6
Consumi finali interni	1,3	1,1
Spesa delle famiglie	1,7	1,6
Spesa delle AP	-0,2	-0,3
Investimenti fissi lordi	2,7	3,6
Importazioni di beni e servizi	3,6	4,6
Esportazioni di beni e servizi	3	4,3
Valore aggiunto	1,4	1,8
Unità di lavoro	0,8	0,9
Reddito disponibile (valori correnti)	2,9	3,4

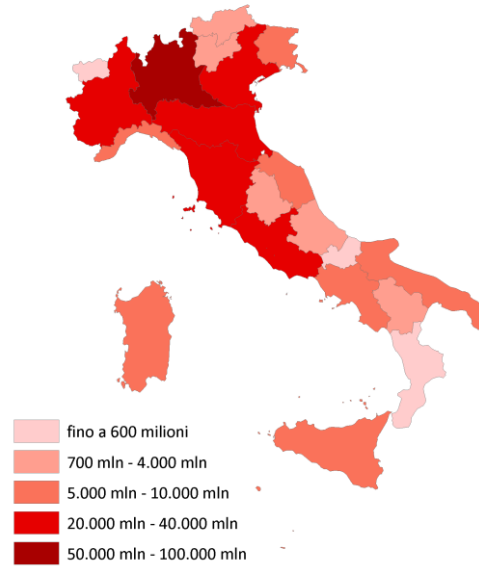
Fonte: elaborazioni ERVET su dati Prometeia (Scenari Economie Locali, gennaio 2016)

Cartogrammi regionali

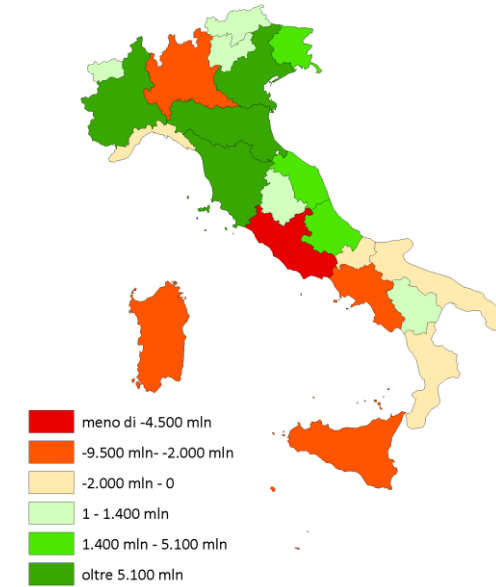
Export 2015



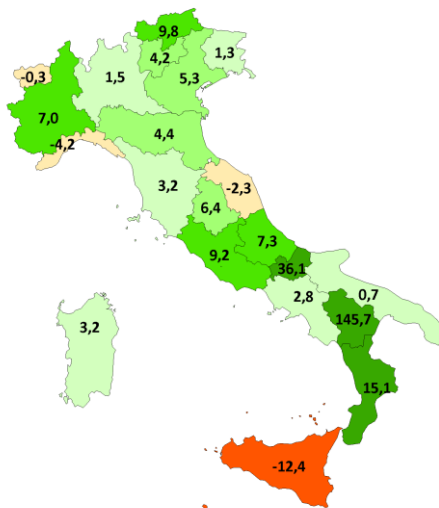
Import 2015



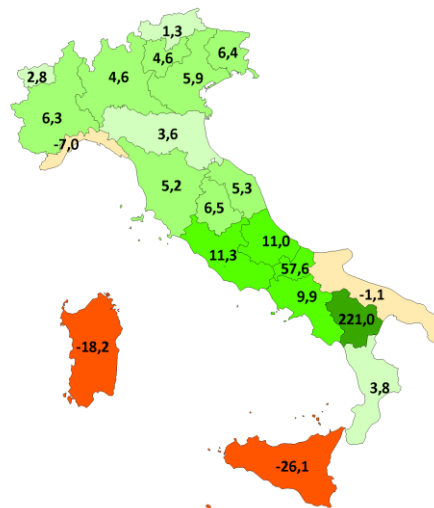
Saldo 2015



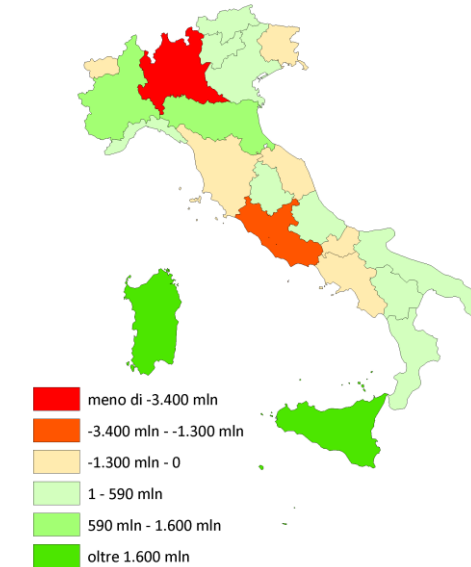
Variazione % 2014/2015



Variazione % 2014/2015



Variazione saldo 2014/2015 (in euro)



Elaborazione ERVET su dati ISTAT, Coeweb